



COMUNE DI SAN CATALDO

(Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta)

REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO



*Approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria
con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 del*

INDICE

ART. 1 - PREMESSE.....	3
ART. 2 – OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO.....	3
ART. 3 – IL COMPOSTAGGIO.....	4
ART. 4 – SOGGETTI INTERESSATI.....	5
ART. 5 – MATERIALI COMPOSTABILI.....	5
ART. 6 – MATERIALI NON COMPOSTABILI.....	6
ART. 7 – MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI MATERIALI DA COMPOSTARE.....	6
ART. 8 – LE COMPOSTIERE	7
ART. 9 - BENEFICI.....	9
ART. 10 – MODALITA' DI ADESIONE E RECESSO DAL PROGETTO DI COMPOSTAGGIO.....	9
ART. 11 - ALBO DEI COMPOSTATORI.....	10
ART. 12 – MODALITA' DI RICHIESTA DELLA COMPOSTIERA.....	11
ART. 13 – VERIFICHE E SANZIONI.....	11
ART. 14 – CONDIZIONI A CARICO DELL'UTENTE.....	12
ART. 15 – OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI COMUNALI.....	12
ART. 16 – MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO.....	13
ART. 17 – ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITA'	13
ALLEGATI	13



ART. 1 - PREMESSE

L'Amministrazione comunale sostiene e favorisce la pratica del corretto smaltimento degli scarti a matrice organica costituiti prevalentemente da avanzi di cucina e da scarti vegetali prodotti nel territorio del proprio Comune.

Tutti i cittadini sono invitati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti con particolare riguardo a quelli di natura organica.

A questo fine l'Amministrazione Comunale promuove l'introduzione del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici che vengono conferiti al servizio pubblico, incentivando tale pratica attraverso la fornitura in comodato d'uso gratuito di apposite compostiere e premiando tale pratica con la riduzione della quota variabile della tariffa TARI.

Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni orti e giardini, utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando, quindi, un doppio risparmio sia collettivo che personale di chi lo pratica.

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti da piccole aree verdi (sfalci di erba, piccole potature fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (avanzi di cucina, scarti di frutta e vegetali, ecc.). Dalla trasformazione di detti rifiuti si ottiene il COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da utilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino.

Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta, ma accumulati e smaltiti dall'utente mediante apposite "compostiere" nello stesso luogo in cui sono stati prodotti.

ART. 2 – OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento ha per oggetto le modalità di gestione della pratica del compostaggio domestico al fine di garantire la separazione delle frazioni compostabili con l'obiettivo di:

- ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;
- ridurre i costi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti organici;
- promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost.

Contestualmente, il presente Regolamento ha il fine di disciplinare la pratica del compostaggio domestico prevedendo la relativa riduzione sulla tassa Tariffa Puntuale, TARI e simili, per le utenze domestiche presenti nel territorio comunale che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico.

ART. 3 – IL COMPOSTAGGIO

L'art. 183 del D. Lgs. n° 152/2006 definisce il compostaggio domestico quale sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti da piccole aree verdi (sfalci di erba, piccole potature, fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (avanzi di cucina, scarti di frutta e vegetali).

Questo sistema di trattamento si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici separati dall'utente per poi essere sottoposti ad un processo di decomposizione naturale che consente di ottenere il COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da utilizzare come ammendante del terreno del proprio orto, giardino o fioriere in balcone. Nello specifico, il compostaggio domestico avviene all'interno di una compostiera, un contenitore appositamente realizzato per facilitare la decomposizione. La materia organica immessa nella compostiera col passare dei giorni, si degrada diminuendo di 67 volte il suo volume iniziale e trasformandosi in compost. Quando il compost è maturo, si raccoglie e può essere utilizzato per le sue proprietà di fertilizzante e ammendante per migliorare la struttura fisica del suolo.

Per fare un COMPOST di buona qualità le regole sono:

- mescolare bene gli scarti umidi e gli scarti secchi (equilibrio secco – umido);
- sminuzzare il più possibile i rifiuti da compostare (si accelera la decomposizione dei rifiuti);
- aerare bene gli scarti in decomposizione rimescolandoli nella compostiera ad ogni nuovo conferimento, mediante l'utilizzo di un bastone, di un paletto o di attrezzi simili, al fine di creare bolle d'aria all'interno (l'ossigeno è vitale per i microrganismi ed evita i cattivi odori).

Il resto del lavoro viene svolto soprattutto dai microorganismi, batteri, insetti e lombrichi, che trasformano tramite la loro digestione enzimatica quegli scarti organici in compost.

Le motivazioni per intraprendere la pratica del compostaggio sono diverse. I vantaggi del compostaggio hanno effetti positivi su i tre livelli d'interesse:

Economico

- Valorizzare una risorsa invece di condannarla a diventare spazzatura;
- Ridurre i costi legati al trasporto della spazzatura;
- Ridurre i costi legati alla gestione dello smaltimento, l'attrezzatura di smaltimento e dell'usura delle strade;
- Ridurre il volume di rifiuti che confluiscono nelle discariche evitando di occupare terreni per costruirne di nuovi;
- Investire energie e risorse economiche del comune, che non devono essere più spese per la gestione dei rifiuti, per altri fini;

Sociale

- Diventare un modello per le altre città nel campo della gestione sostenibile dei rifiuti;
- Benessere/vivibilità del cittadino nella sua città;
- Evitare il conserimento a discarica riducendo la congestione e l'usura del manto stradale legato all'utilizzo dei camion per la raccolta dell'immondizia;
- Rendere i cittadini coinvolti e parzialmente autonomi nella gestione dei rifiuti della loro città;
- Soddisfazione nel produrre il proprio fertilizzante, diminuendo il bisogno di comprare fertilizzanti chimici;

Ambientale

- Migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua;
- Ridurre l'inquinamento legato al trasporto e far diminuire la domanda di carburante, sacchetti, etc.;
- Ritornare alla terra tutti quegli elementi che la rendono fertile

ART. 4 – SOGGETTI INTERESSATI

Soggetti interessati del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti a ruolo TARI del Comune di San Cataldo che autocertificano il possesso e l'utilizzo di un'idonea ed efficiente compostiera posizionata su un'area verde (orto o giardino) di proprietà privata non inferiore a mq. 25 per ciascun componente costituente il nucleo familiare con **un minimo di mq. 50**, della quale hanno l'effettiva disponibilità, che intendono praticare il compostaggio domestico secondo le modalità previste dal presente regolamento e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta pubblica i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o giardinaggio.

Tali scarti devono provenire dal normale uso domestico e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali.

L'adesione del singolo utente è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento.

I contenitori per il compostaggio debbono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale.

Inoltre, la loro collocazione e la relativa gestione dovrà essere tale da non arrecare molestie di alcun genere alle proprietà confinanti (cattivi odori, attrazione di insetti o animali, ecc.).

La pratica del compostaggio dovrà essere effettuata su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali e adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione della tassa sui rifiuti è la pratica continuativa e non occasionale del compostaggio domestico per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta dall'utente.

È ammessa la pratica del compostaggio anche in terreni di proprietà o in disponibilità che non si trovano nelle immediate vicinanze dell'abitazione, qualora l'utente dimostri la frequentazione abituale dei luoghi, per motivi di lavoro o per pratiche di coltivazione amatoriale. Il luogo dove viene praticato il compostaggio deve essere ben definito ed identificabile.

ART. 5 – MATERIALI COMPOSTABILI

Sono materiali compostabili:

- scarti di cucina e preparazioni:

- a) bucce di scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina;
- b) pane raffermo o ammuffito;
- c) pasta;
- d) penne di volatili, capelli;

- rifiuti provenienti dal giardino:

- a) sfalci d'erba;

- b) foglie varie, paglia, fiori recisi o appassiti;
- c) trucioli di legno, rami, potature, segature, corteccce;
- d) legno non trattato con prodotti chimici.

Sono **materiali compostabili solo in modica quantità** in quanto possono contenere antifermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo:

- a) bucce di agrumi;
- b) fondi di caffè;
- c) filtri di tè;
- d) cencio.

Sono **materiali compostabili ma vanno mescolati e distribuiti in modo uniforme**, poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio gli scarti di cibo molto ricchi di proteine come:

- a) carne;
- b) scarti di pesce;
- c) formaggi;
- d) salumi.

ART. 6 – MATERIALI NON COMPOSTABILI

Non è consentito introdurre nella compostiera in quanto materiali non compostabili o comunque nocivi al processo di decomposizione naturale:

- carta e cartone, vetro, metalli, oggetti in gomma e plastica, medicinali scaduti, pillole, antiparassitari, scarti di legname trattati con prodotti chimici;
- qualunque altro scarto che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.

ART. 7 – MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI MATERIALI DA COMPOSTARE

È indispensabile ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di maturazione e rendere il composto omogeneo. Se non è possibile distribuire in maniera uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva (troppe ramaglie o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi e risulta molto lungo, quando la seconda è preponderante il processo si sviluppa in fretta ma produce poco humus.

Bisogna quindi accertarsi che la miscela abbia un'adeguata porosità (presenza di rami e/o cippato) ed effettuare periodici rimescolamenti per garantire una buona ossigenazione interna.

ART. 8 – LE COMPOSTIERE

Per l'attuazione del processo di compostaggio normalmente non sono indispensabili attrezzature particolari. Per agevolare la pratica del compostaggio il Comune di San Cataldo (direttamente e per suo conto) distribuisce ai cittadini che ne fanno richiesta, secondo le modalità previste nei successivi articoli, un contenitore apposito detto compostiera.

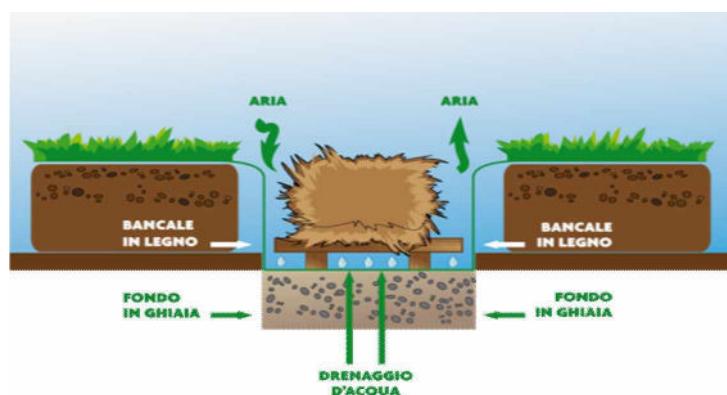
Le compostiere sono progettate per portare a termine il processo di compostaggio di quantità di scarti biodegradabili prodotti da una famiglia media di tre/quattro persone con circa 80/100 mq di giardino.

È assolutamente vietato utilizzare il contenitore per scopi diversi da quelli previsti dal presente regolamento, pena il ritiro dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

Non è vietato dal presente regolamento effettuare il compostaggio senza avvalersi del contenitore fornito dal Comune, se si possiede lo spazio sufficiente possono essere utilizzati i seguenti sistemi:

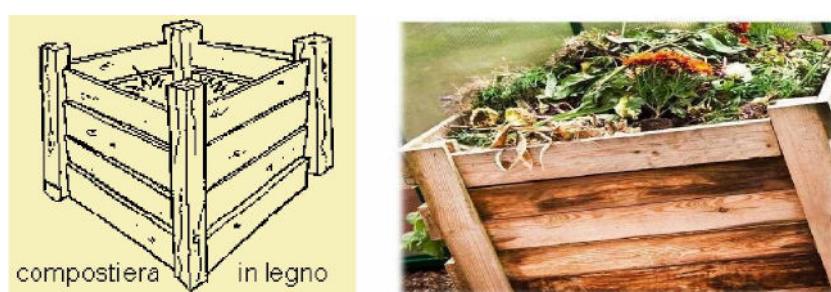
qualora si effettui compostaggio direttamente su terreno

- ❖ concimaia o buca, ossia compostaggio in buca con rivoltamento



due buche, una in uso l'altra a riposo, con alteranza semestrale. Una buca di dimensioni 50 x 50 cm e profonda 40 cm. è sufficiente per sei mesi al ritmo di 10 litri a settimana di scarti da cucina, più sfalci d'erba e fogliame. Va assicurato un buon drenaggio delle acque.

- ❖ cassa di compostaggio in legno con areazione e facile rivoltamento



cassa compostiera, utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, avendo cura di consentire una buona areazione interna

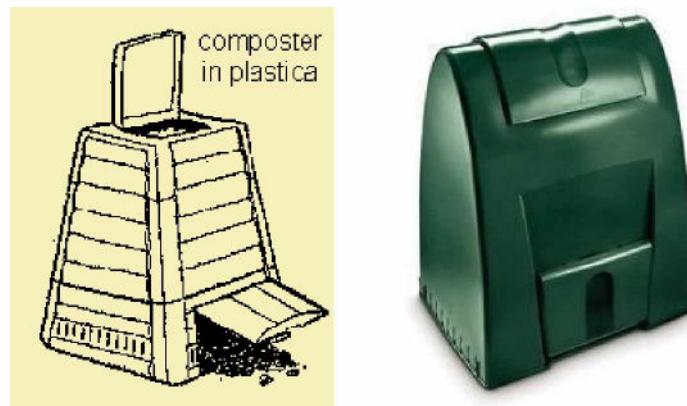
❖ **cumulo su terreno**



cumulo, concimaia, letamaio: è importante nei mesi estivi la protezione dai raggi diretti del sole

per altre forme di compostaggio domestico

❖ **composter chiuso (in plastica di tipo commerciale)**



compostiere già in uso

❖ **compostiere a rivoltamento facilitato**



Queste compostiere hanno maniglie o manovelle che permettono il semplice mescolamento e l'arciazione del materiale

È obbligatorio, per le prime tre tipologie di compostaggio, mantenere il composto a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio dei microrganismi, lombrichi ed insetti indispensabili del corretto sviluppo del processo e di evitare l'accumulo di percolato.

L'utente che effettua il compostaggio con o senza il contenitore, deve sempre tenere presente le norme di igiene e può essere sottoposto a controlli periodici da parte delle autorità competenti, comunali, provinciali e sanitarie.

ART. 9 - BENEFICI

L'utente che aderisce al compostaggio domestico può usufruire in comodato gratuito di una compostiera domestica, nonché della riduzione sulla quota variabile della tariffa TARI, nella misura percentuale prevista dal Regolamento Comunale di disciplina della TARI.

Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di alto potere fertilizzante, fino al doppio del valore nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera del tutto naturale, contrasta la sterilità dei terreni causato dall'uso improprio di parassitari, riattiva il processo biologico naturale che contrasta e minimizza le più frequenti malattie di fiori, piante e ortaggi.

La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e al trattamento della frazione umida dei rifiuti in impianti esterni.

ART. 10 – MODALITA' DI ADESIONE E RECESSO DAL PROGETTO DI COMPOSTAGGIO

I contribuenti interessati ad aderire al progetto compostaggio domestico devono presentare apposita domanda, esclusivamente mediante il Modello A, allegato al presente regolamento, che va compilato in ogni

sua parte dalla persona fisica contribuente TARI o Tariffa Puntuale.

L'istanza deve essere presentata entro il 20 Gennaio dell'anno per cui si chiede la riduzione della TARI o Tariffa Puntuale; le istanze presentate successivamente tale termine sono valide ai fini della riduzione TARI o Tariffa Puntuale ma la riduzione di detta tariffa, maturata dal momento in cui è avviata effettivamente l'attività di compostaggio, sarà applicata sulle bollette dell'anno successivo a quello di presentazione.

Per le annualità successive a quella di prima applicazione del bonus economico, le istanze si considerano valide fino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia, ovvero a revoca conseguente a procedura di controllo cui all'art. 13 del presente regolamento.

L'utente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta, comunicando la data di cessazione mediante il Modello B allegato al presente regolamento.

La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dalla data di cessazione della pratica del compostaggio domestico.

L'Ufficio Ambiente a seguito del ricevimento dalla comunicazione da parte dell'utente di voler cessare la pratica del compostaggio domestico (Modello B), dovrà provvedere a trasmettere i nominativi dei contribuenti all'Ufficio Tributi entro la fine del mese successivo alla ricezione, affinché quest'ultimo possa provvedere alle necessarie integrazioni tariffarie, da addebitare nella bollettazione dell'anno successivo.

Le utenze che conducono in maniera continuativa l'attività di compostaggio domestico hanno diritto ad una riduzione sulla quota variabile della TARI dovuta solo nel caso in cui viene perfezionata la richiesta di riduzione della TARI e ufficialmente consegnata la compostiera, previo verbale di affidamento (Allegato "D" al presente regolamento).

In deroga a quanto appena sopra stabilito, e cioè nel caso di acquisto della compostiera da parte dell'utenza, al fine di ottenere le previste agevolazioni tributarie, dovrà essere presentata apposita istanza utilizzando il già citato Modello A **specificando l'avvenuto acquisto della compostiera.**

Le agevolazioni saranno concesse solo dopo le opportune verifiche da parte degli uffici competenti.

Non ha diritto alla riduzione l'utente che è in posizione debitoria per i cinque anni precedenti rispetto a quello per il quale è richiesta la riduzione, relativamente al pagamento della TARI.

ART. 11 - ALBO DEI COMPOSTATORI

L'Albo Comunale dei Compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dall'Amministrazione comunale.

L'iscrizione all'Albo Comunale dei Compostatori avviene, per gli utenti aventi diritto, dietro presentazione di apposita domanda (Modello A) e sottoscrizione della Convenzione (Modello C).

ART. 12 – MODALITA’ DI RICHIESTA DELLA COMPOSTIERA

La compostiera viene concessa al contribuente, in comodato d’uso gratuito, dietro presentazione di apposita richiesta e successivo verbale di consegna (rispettivamente Modello A e Allegato D). La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocarne l’affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per cause inerenti un uso errato o non conforme oppure riconducibili alla cattiva gestione e manutenzione della stessa accertate con sopralluogo degli organi competenti.

Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.

Per ovvie ragioni di carattere igienico-sanitario, non potranno essere ammesse richieste di compostaggio domestico nei seguenti casi:

- a) qualora l’area a disposizione del richiedente (superficie a giardino) sia inferiore a mq. 50,00;
- b) nel caso in cui la compostiera sia allocata ad una distanza dal confine di proprietà (compreso fronte strada) inferiore a m. 5,00;
- c) nel caso l’utente non possiede idonea superficie dove utilizzare il compost prodotto o comunque non dimostra il suo regolare smaltimento (è assolutamente vietato lo smaltimento come rifiuto indifferenziato);
- d) per qualsiasi altra ragione ove sia palese che l’area a disposizione del richiedente non possa garantire idonee condizioni di igienicità;

La distanza minima di m. 5,00 tra giardini/orti di due proprietà private finitime può essere derogata solo ed esclusivamente se viene prodotto “un atto di reciproco consenso ed asservimento” a firma di tutti i proprietari dei rispettivi giardini/orti.

La pratica di compostaggio presso l’orto o giardino di proprietà condominiale necessita dell’assenso dei condomini nelle forme previste dagli stessi regolamenti condominiali.

È possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari, indicando il nominativo del proprietario dell’abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione all’abitazione e in nessun caso potrà essere trasferita col cambiamento del domicilio del richiedente.

Gli utenti “proprietari” che cambiano residenza sempre nell’ambito del territorio comunale, nel caso in cui risulti ancora possibile la pratica del compostaggio, dovranno dare comunicazione all’ufficio preposto, mentre nel caso in cui non sia più possibile continuare ad effettuare la pratica del compostaggio, dovranno riconsegnare la compostiera.

ART. 13 – VERIFICHE E SANZIONI

L’Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, presso gli utenti che aderiscono al progetto di compostaggio domestico, le verifiche necessarie, al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento.

Nel caso in cui l’utente si rifiutasse di sottoporsi a tali verifiche o risultasse inadempiente, l’Amministrazione disporrà il ritiro della compostiera e l’utente subirà conseguentemente la perdita dei relativi benefici.

L'Amministrazione si avvarrà delle segnalazioni del proprio personale, della Polizia Municipale e del personale del gestore del servizio di igiene urbana che effettuano il ritiro porta a porta i quali controlleranno puntualmente che gli utenti che aderiscono al “progetto compostaggio”, non conferiscono rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta. Nel caso in cui gli utenti dotati di compostiera conferissero al servizio pubblico i rifiuti compostabili, sarà cura degli operatori di non effettuare il ritiro e di rilasciare relativa nota all'utente, nonché di farne comunicazione all'ufficio comunale competente.

L'Amministrazione, inoltre, darà il proprio contributo all'attività d'ispezione svolta dagli organi competenti provinciali e sanitari mettendo a disposizione, qualora necessiti, agenti della Polizia Municipale e/o personale dell'ufficio ambiente

L'effettuazione in modo improprio del compostaggio domestico o, comunque, disforme dalle modalità e/o condizioni previste nel presente Regolamento e nella Convenzione o successivamente impartite dal Comune, comporta l'applicazione di una **sanzione amministrativa pari a € 50,00 per la prima infrazione e pari a € 150,00 per la successiva**, oltre alla cessazione del diritto di riduzione per l'intero anno di accertamento dell'infrazione stessa.

Nel caso di sparizione, occultamento, rottura, o distruzione dovuta ad imperizia o a cattivo utilizzo della compostiera, l'ufficio competente può, avendone comprovato e descritto le cause, imporre all'affidatario il pagamento di una somma, **pari ad € 120,00**, quale rimborso del costo della compostiera e delle relative procedure amministrative, tramite addebito sul ruolo del contribuente intestatario dell'utenza.

ART. 14 – CONDIZIONI A CARICO DELL'UTENTE

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio è tenuto ad apporre una targhetta rigida o adesiva, a seconda del supporto disponibile, presso il limite di proprietà “sulla porta di consenso”, con riportato il logo del Comune di San Cataldo e la scritta:

“Questa famiglia pratica il compostaggio e non produce rifiuti organici”

La targhetta deve essere chiaramente visibile e deve individuare univocamente l'immobile di riferimento. La targhetta deve essere esposta con continuità per tutto il periodo di adesione al progetto. Nel caso di utenti residenti in condomini o abitazioni plurifamiliari, la targhetta deve essere apposta sulla cassetta delle lettere o eventualmente su supporto appositamente collocato con l'ulteriore indicazione dell'intestatario dell'utenza.

Ogni variazione intervenuta nei dati comunicati nella richiesta di adesione (Modello A) dovrà obbligatoriamente essere segnalata all'ufficio preposto.

ART. 15 – OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI COMUNALI

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si rimanda alle norme contenute nel Decreto Legislativo n° 152/06 e ss.mm.ii. e le relative norme tecniche di attuazione, alla normativa di settore statale e regionale per quanto di pertinenza, nonché al Regolamento che disciplina la TARI.

Rimane obbligo dei compostatori verificare il pieno rispetto delle suddette norme.

ART. 16 – MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

L'amministrazione Comunale si riserva la facoltà di aggiornare e modificare il presente regolamento, in base a sopralluogo variazioni e alle necessità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di ottimizzazione della gestione del servizio.

ART. 17 – ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITA’

Le norme di cui al presente regolamento hanno effetto dalla data di esecutività della Delibera di approvazione e, da tale data, si intendono abrogate ed interamente sostituite le previgenti e contrastanti disposizioni regolamentari in materia e, pertanto, a far data dall'entrata in vigore, sono revocati tutti i provvedimenti precedentemente emessi dalla Pubblica Amministrazione ed in contrasto con il presente Regolamento.

Il Regolamento sarà pubblicato sul sito web comunale www.comune.san-cataldo.cl.it

ALLEGATI

- 1) *Allegato A*: Richiesta di adesione al progetto di compostaggio domestico;
- 2) *Allegato B*: Richiesta di recesso dal progetto di compostaggio domestico
- 3) *Allegato C*: Convenzione;
- 4) *Allegato D*: Modulo consegna compostiera;
- 5) *Allegato E*: Guida al Compostaggio Domestico



COMUNE DI SAN CATALDO

(Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta)

MODELLO A

AI Comune di San Cataldo
Piazza Papa Giovanni XXIII
93017 - San Cataldo (CL)

OGGETTO: RICHIESTA DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI CON CONSEGUENTE RIDUZIONE DELLA QUOTA VARIABILE DELLA TARIFFA TARI.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(Prov. ____) il _____ C.F. _____, residente a _____
(Prov. ____) in Via/Piazza/Località _____, tel. n° _____
E-mail _____, Codice Utente TARI n° _____

C H I E D E

- di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in Via/Piazza/Località _____ n° _____ (censita in catasto al Foglio ___, part. n° _____) adibita a residenza;

annuale / stagionale

- l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di una compostiera domestica.
- di poter usufruire della riduzione del ____% sulla quota variabile della tariffa TARI ai sensi dell'Art. 9 - "Benefici", del Regolamento Comunale di gestione del compostaggio domestico, in quanto effettua in proprio il compostaggio sull'area di pertinenza dell'immobile sito a _____ in Via/Piazza/Località _____ n° ____ (censita in catasto al Foglio____, part. n° ____) destinato a _____.

D I C H I A R A

- che il compostaggio verrà effettuato utilizzando la seguente struttura a proprie cure e spese:
 - Compostiera Cumulo Concimaia
 - Cassa di compostaggio Compostiera a rivoltamento
- che l'umido sarà prodotto unicamente dal proprio nucleo familiare composto da n° ____ persone.
- di avere a disposizione un'area (a giardino) con superficie non inferiore a mq. 50,00 e di allocare la compostiera ad una distanza dal confine di proprietà non inferiore a m. 5,00;
- che i prodotti di risulta saranno utilizzati nell'area di mia disponibilità avente una superficie di mq. _____ circa siti in Via/Piazza/Località _____ n° ____ (censite in catasto al Foglio____, part. n° ____) destinata a _____
- di aver preso visione del "Regolamento Comunale di Gestione del Compostaggio Domestico" del Comune di San Cataldo e di accettarne integralmente il contenuto.

S I I M P E G N A

- a stipulare apposita convenzione con il Comune di San Cataldo, impegnandosi ad effettuare il processo di compostaggio secondo le istruzioni che saranno impartite da specifiche disposizioni tecniche o dal Comune stesso e nel rispetto delle condizioni fissate nella convenzione;
- A non conferire nel circuito di raccolta dei rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati, avanzi di cucina, scarti vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.
- Ad utilizzare la compostiera in modo corretto, conservandola in buono stato;
- A restituire (nel caso di assegnazione in comodato d'uso gratuito) la compostiera al Comune, qualora venisse accertato il mancato utilizzo della stessa.
- A permettere l'accesso all'area dove è ubicata la compostiera ed il luogo dove verrà utilizzato il compost prodotto al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli.

N.B.

La presente domanda sarà seguita da stipula di apposita convenzione con il Comune di San Cataldo.

La convenzione avrà validità anche per gli anni successivi, salvo decadenza immediata nel caso in cui le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dall'Amministrazione Comunale accertino la non conformità a quanto convenuto e dichiarato nella presente domanda.

Potrà inoltre essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante la corretta effettuazione della pratica di compostaggio. Si fa presente inoltre che alla firma della convenzione, il richiedente è tenuto alla restituzione di eventuali bidoni ricevuti in consegna per la raccolta della frazione umida.

San Cataldo, li _____

Il Richiedente

ALLEGATI: Copia documento di identità e Codice Fiscale

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ai sensi dell'art. 13, D.Lgs 196/03)

Come previsto dall'art. 13, D.Lgs 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.



COMUNE DI SAN CATALDO

(Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta)

MODELLO B

Al Comune di San Cataldo
Piazza Papa Giovanni XXIII
93017 - San Cataldo (CL)

OGGETTO: RICHIESTA DI RECESSIONE DAL PROGETTO DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI CON CONSEGUENTE RINUNCIA ALLA RIDUZIONE DELLA QUOTA VARIABILE DELLA TARIFFE TARI.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(Prov. __) il _____ C.F. _____, residente a _____
(Prov. __) in Via/Piazza/Località _____, tel. n° _____
E-mail _____, Codice Utente TARI n° _____

COMUNICA

- che da giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in Via/Piazza/Località _____ n° ____ (censite in catasto al Foglio __, part. n° ____), adibita a residenza:

annuale / stagionale

- si impegna a riconsegnare contestualmente all’Ufficio Ambiente del Comune di San Cataldo la compostiera fornitagli in comodato d’uso gratuito.

D I C H I A R A

di essere consapevole della perdita dei benefici derivanti dalla riduzione della tariffa TARI per come previsto del “Regolamento Comunale di Gestione del Compostaggio Domestico” del Comune di San Cataldo di cui ne ha piena conoscenza e di averne accettato integralmente il contenuto.

San Cataldo, li _____

Il Richiedente

ALLEGATI: Copia documento di identità e Codice Fiscale

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ai sensi dell’art. 13, D.Lgs 196/03)

Come previsto dall’art. 13, D.Lgs 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell’Amministrazione Comunale.



COMUNE DI SAN CATALDO

(Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta)

MODELLO C

CONVENZIONE PER L'ADESIONE VOLONTARIA ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Premesso che:

- con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri attribuiti al Consiglio Comunale n° _____ del _____ è stato approvato il "Regolamento Comunale di Gestione del Compostaggio Domestico" del Comune di San Cataldo;
- che nessun corrispettivo economico è dovuto al Comune di San Cataldo per l'uso della compostiera che verrà consegnata in comodato gratuito.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(Prov. __) il _____ C.F. _____, residente a _____
(Prov. __) in Via/Piazza/Località _____, tel. n° _____
E-mail _____, Codice Utente TARI n° _____

Art. 1

Si impegna:

- a recuperare la frazione umida e verde dei rifiuti prodotti dal proprio nucleo familiare, presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e di utilizzare i prodotti solo su area nella propria disponibilità.
- a non conferire al circuito di raccolta pubblica scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.

Art. 2

Il compostaggio verrà effettuato utilizzando il seguente metodo:

- Compostiera Cumulo Concimaia
 Cassa di compostaggio Compostiera a rivoltamento

Nel caso in cui abbia ricevuto la compostiera l'utente si impegna a:

- conservare in buono stato la compostiera ed a utilizzarla per trattare in proprio tutti gli scarti organici di produzione domestica e gli scarti verdi del giardino.
- utilizzare la compostiera secondo le indicazioni ricevute, evitando di danneggiarla e prevenendo i problemi derivanti da una cattiva gestione;
- restituire la compostiera al Comune, che rimane proprietario della stessa, se decidesse, per qualsiasi ragione, di non continuare ad utilizzarla.

Art. 3

La presente convenzione ha validità anche per gli anni successivi. Qualora il compostaggio domestico non venga più praticato, l'utente deve darne comunicazione al Comune (utilizzando il Modello B).

Art. 4

L'utente si impegna ad accettare le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune, per accertarne la conformità a quanto convenuto nei precedenti articoli e l'effettiva pratica del compostaggio. La convenzione avrà decadenza (con effetti a partire dalla data della presente convenzione) sia in caso di non accettazione del controllo, sia in caso di accertamento della non conformità dell'operazione di compostaggio.

Art. 5

Il "Regolamento Comunale di Gestione del Compostaggio Domestico" del Comune di San Cataldo ed il regolamento comunale TARI, disciplinano l'applicazione, le modalità e l'entità della riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

L' Intestatario della TARI

Informativa sulla privacy (ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03)

Come previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a licitità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.



COMUNE DI SAN CATALDO

(Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta)

VERBALE DI CONSEGNA DELLA COMPOSTIERA

L'anno duemila _____, il giorno _____ del mese
di _____, al/alla sig./sig.ra _____
nato/a a _____ (Prov. ____) il ____/____/_____, in riferimento
alla "RICHIESTA DI ADESIONE AL PROGETTO DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI CON CONSEGUENTE
RIDUZIONE DELLA QUOTA VARIABILE DELLA TARIFFE TARI" del _____
prot. llo n° _____ viene consegnata, in comodato d'uso gratuito, una compostiera.

A tale fine l'utente dichiara:

- di ricevere in consegna in comodato d'uso gratuito una compostiera per la raccolta dei rifiuti compostabili perfettamente integra;
- di avere la disponibilità di un orto o di un giardino, di almeno mq. 50, per la collocazione della compostiera e di allocarla a non meno di m. 5,00 dal confine di proprietà;
- di impegnarsi a sospendere il conferimento dei rifiuti biodegradabili nei cassonetti stradali;
- di custodire e utilizzare la compostiera concessa, facendosi carico della manutenzione della medesima;
- di dare immediato avviso al Comune di San Cataldo di qualsiasi danno subito dalla compostiera per qualsivoglia evento;
- di concedere l'accesso alla propria proprietà al personale autorizzato del Comune di San Cataldo per controlli sull'utilizzo della compostiera;
- di non concedere a terzi la compostiera, se non a seguito di apposita e motivata richiesta al Comune di San Cataldo;
- di riconsegnare al Comune di San Cataldo la compostiera pulita in caso di cessato utilizzo;
- di essere consapevole nel caso di sparizione, occultamento, rottura, o distruzione dovuta ad imperizia o a cattivo utilizzo della compostiera, di essere obbligato al pagamento della somma di € 120,00 quale rimborso del costo della compostiera e delle relative procedure amministrative, tramite addebito sul ruolo.

Il Richiedente



COMUNE DI SAN CATALDO

(Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta)

Guida al compostaggio domestico

Tutto quello che bisogna sapere per trasformare i rifiuti in ottimo fertilizzante



SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	2
2. IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO	3
3. IL COMPOST	4
4. LE 5 REGOLE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO	7
5. DOMANDE FREQUENTI	9
6. FAR FRONTE AGLI INCONVENIENTI.....	12

1. INTRODUZIONE

Ogni anno in Italia si producono circa **32 milioni di tonnellate di rifiuti urbani**: significa che ogni cittadino italiano produce in un **anno 541 kg** di rifiuti urbani, pari a **1,48 kg al giorno**.

Il **35%** dei rifiuti prodotti è costituito dalla frazione organica (scarti di cucina e sfalci di giardinaggio). Un'ottima soluzione per smaltire questi rifiuti è il compostaggio domestico, che consente di sottrarli dal normale flusso dei rifiuti, riducendo la formazione di biogas, miasmi e percolati in discarica e contribuisce alla riduzione dell'effetto serra mediante il "confinamento" del carbonio nel suolo.

Attraverso la trasformazione del rifiuto in un ottimo fertilizzante, si contribuisce al miglioramento delle caratteristiche fisiche del terreno riducendo l'uso di concimi chimici e pesticidi.

2. IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio è un processo biologico di **stabilizzazione aerobica** (che necessita cioè dell'ossigeno presente nell'aria) dei rifiuti organici. Queste materie, grazie all'azione di batteri contenuti nel terreno e negli scarti, si decompongono trasformandosi in soffice terriccio ricco di **humus**, che svolge importantissime funzioni:

- migliora la **struttura** dei suoli sabbiosi
- conferisce un **colore più scuro** al terreno, facilitandone il riscaldamento per opera dei raggi solari
- trattiene acqua in quantità molto superiore al suo peso, prevenendo l'essiccamiento del terreno e favorendo la **ritenzione idrica**
- contribuisce, combinandosi con le argille, alla formazione di una buona struttura del terreno, che aumenta la **porosità**, favorisce l'**aereazione** migliora la **permeabilità** del suolo
- rende più soffici e facili da lavorare i terreni argillosi
- ha una funzione tampone, cioè si oppone alle variazioni di acidità
- la sua lenta decomposizione libera composti minerali di carbonio, azoto e fosforo, che verranno utilizzati dalle piante, fungendo così da **riserva di nutrienti a lenta cessione** per gli organismi vegetali
- lega diversi elementi (ad es. l'alluminio, il nichel, il cadmio, il piombo e il cromo) pericolosi per la loro azione tossica o cancerogena, rendendoli indisponibili per l'assorbimento negli organismi.

Il processo di trasformazione in compost si definisce **biologico** perché gran parte del merito della trasformazione è degli **organismi decompositori** (funghi, batteri, lombrichi, ecc.) contenuti nel terreno e negli scarti che degradano e trasformano la sostanza organica.

3. IL COMPOST

Il compost è un “concime” naturale di eccellente qualità e senza cattivi odori, che si presenta come un terriccio soffice e bruno da utilizzare per la fertilizzazione del terreno dei giardini, degli orti e delle piante da vaso. Il compost viene prodotto attraverso il processo di compostaggio a partire dai rifiuti organici che tutti i giorni, con attività quotidiane svolte in giardino e in cucina, produciamo (pari al 30% del volume e al 50% del peso dei nostri rifiuti). Il compostaggio può essere industriale o domestico, ovvero prodotto individualmente nel proprio giardino.



MATERIALI COMPOSTABILI

Materiali	Consigli
Avanzi cotti, prodotti del latte o alimenti avariati	in piccole quantità - se usate il metodo del cumulo interrateli nel compost a 15-20 cm perché possono attirare animali indesiderati
Residui della pulizia di frutta e verdura	
Filtri del tè e fondi di caffè	
Salse, grassi e oli alimentari	in piccole quantità
Gusci di frutta secca Gusci d'uovo	spezzettati
Carta asciugatutto bagnata	
Sfalci d'erba	essiccati
Piante d'appartamento, fiori appassiti	tagliare a pezzi i gambi con le cesoie – evitare le piante malate
Tagli di siepe freschi	non più di 1 cm di diametro
Foglie secche	il fogliame di alcune piante, come magnolia, alloro, lauroceraso..., che sono particolarmente coriacee, va prima tritato e ben miscelato
Tronchi secchi e morti	devono essere passati al trituratore
Segatura e trucioli	da legno non trattato con colle o vernici in modiche quantità
Ossa di animali (coniglio, pollo...)	non si decompongono in una stagione. Possono essere passati al trituratore
Cartone	spezzettato e inumidito

In generale, quanto più è **vario** il materiale che si raccoglie per produrre compost, tanto maggiore saranno le garanzie di un buon risultato finale.

MATERIALI NON COMPOSTABILI

Non devono mai essere introdotti, in quanto difficilmente biodegradabili, i seguenti materiali:

- noci e gusci di noce
- ossa, carne e pesce in grande quantità

- contenitori in cartone accoppiato (tetrapak)
- carta inchiostrata, patinata o plastificata
- filtri di aspirapolvere, olio, gomma, tessuti sintetici
- foglie di quercia e fogliame stradale
- tessuti in fibra naturale, lino, canapa, cotone e lana (sono biodegradabili, ma spesso tinti con coloranti sintetici e quindi lentamente decomponibili).

MATERIALI DA USARE IN MANIERA LIMITATA

Introdurre in quantità limitate:

- bucce di agrumi, contengono conservanti e sono di lenta decomposizione
- pesce, carni e salumi, sebbene di facile degradazione e ricchi di azoto, sono da utilizzare con cautela (a piccoli pezzi e coperti da uno strato di terra) in quanto potrebbero attirare insetti, ed altri animali indesiderati
- deiezioni animali, che possono contenere germi patogeni e uova di parassiti, sono da evitare per motivi igienici
- foglie di castagno, pioppo, betulla, noce, acacia, magnolia, poiché ricche di lignina sono di lenta degradazione
- piante malate ed erbacce con semi, in linea di principio possono essere introdotte, in quanto le elevate temperature presenti nella fase termofila garantiscono l'igienizzazione; tuttavia, il mancato raggiungimento di elevate temperature in tutta la massa in compostaggio, può far sì che con il compost vengano diffusi nell'orto e nel giardino semi di maledicenze e parassiti.

4. LE 5 REGOLE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Per praticare correttamente il compostaggio domestico occorre rispettare alcune semplici regole:

1. la scelta del luogo adatto

L'area dove si intende praticare il compostaggio deve essere raggiungibile tutto l'anno. Nelle vicinanze deve esserci una fonte d'acqua, per bagnare il materiale nel caso in cui si presenti troppo secco. Utile la presenza di un albero a foglie caduche che fornirà ombreggiamento in estate e lascerà passare il tepore dei deboli raggi di sole in inverno.

2. la miscela ideale

Un buon equilibrio nutrizionale dei microrganismi responsabili del processo di trasformazione è dato dalla miscela di scarti umidi di cucina con quelli più secchi del giardino, come le ramaglie.

Questo accorgimento permette di ottenere un substrato con caratteristiche chimico-fisiche ottimali per il buon andamento del processo.

3. il controllo dell'umidità

L'acqua è necessaria allo sviluppo dei microrganismi. Il tasso di umidità ottimale deve essere intorno al 50-60%. Un eccessivo tenore idrico può condurre alla marcescenza del substrato, con problemi di cattivi odori; al contrario, un materiale troppo secco rallenta il processo di decomposizione finanche ad arrestarsi del tutto. La giusta umidità è garantita da:

- a. la giusta miscela degli scarti, tra umidi e secchi
- b. un'adeguata porosità del materiale che permette la circolazione dell'aria
- c. l'eventuale copertura in periodi di piogge frequenti (non necessario per il composter)
- d. nella fase del processo in cui la temperatura aumenta si verifica il fenomeno dell'evaporazione. In questo caso potrebbe essere necessario ripristinare il giusto livello di umidità con annaffiature.

Un metodo empirico per verificare se la miscela ha il giusto grado di umidità è la prova del pugno, che consiste nello strizzare con la mano un po' di compost:

se qualche goccia scende tra le dita e il materiale non si disperde quando aprite la mano, il compost ha una buona umidità.

se l'acqua cola come se schiacciaste una spugna, è troppo bagnato.

se non cola nulla e il mucchietto si disfa, è troppo secco.

4. la giusta aerazione

Così come l'acqua, anche l'ossigeno è indispensabile alla vita dei microrganismi. Una buona aerazione genera una buona decomposizione dei materiali organici (sempre che anche gli altri parametri siano rispettati). Per contro, una cattiva aerazione darà inizio a dei processi anaerobici che produrranno cattivi odori. L'aerazione viene assicurata principalmente dai materiali strutturanti, come ad esempio le ramaglie spezzettate. La presenza di lignina nella loro composizione fa sì che mantengano una certa incoerenza, importante soprattutto all'inizio e a metà del processo. A fine processo, quando gli elementi saranno destrutturati, i vermi del compost si faranno carico dell'aerazione interna. I rivoltamenti sono indispensabili per ottenere una buona ossigenazione. Ogni rivoltamento rivitalizza il compost, dando un'ulteriore carica al processo biologico.

5. il controllo della temperatura

L'innalzamento della temperatura (55-65°C) conferma l'inizio dell'attività di decomposizione.

Tale parametro indica ineluttabilmente che il processo è avviato e che i microrganismi lavorano in un substrato a loro congeniale, con adeguati apporti di ossigeno e di umidità. Al termine di questa prima fase, la temperatura tende progressivamente a diminuire, fino ad attestarsi, nel compost maturo, su valori prossimi a quelli ambientali.

5. DOMANDE

Devo mettere un attivatore nel mio compost?

Gli attivatori di compost servono per far partire il processo di compostaggio, ma non sono assolutamente indispensabili; rispettando le regole sopra descritte, i microrganismi lavoreranno per voi al meglio. L'ideale sarebbe avere a disposizione un paio di secchi di compost (se un amico o un vicino lo avesse già pronto) e incorporarli all'inizio del processo di compostaggio.

Diversamente, si consiglia di utilizzare degli attivatori naturali, come l'ortica, la consolida o il lievito di birra. Le ortiche non vanno aggiunte in fiore, poiché se il compost non si riscalda a sufficienza da uccidere i semi, l'anno successivo avrete un campo d'ortiche sul vostro terreno. Piuttosto, togliete le cime delle ortiche, recuperando le piccole foglie per farne una buona zuppa. Il lievito di birra deve essere mescolato con qualche cucchiaino di zucchero in mezzo litro di acqua tiepida, lasciato riposare un paio di giorni e poi cosparso sul cumulo di compost per mezzo di un annaffiatoio.

Posso mettere le erbacce nel compost?

Le erbacce che non sono montate in seme possono essere compostate. Quelle che hanno fatto i semi possono sopravvivere a temperature fino a 60°C e un cumulo di compost domestico ben caldo arriva difficilmente a queste temperature in modo uniforme. Le erbe infestanti che si distruggono difficilmente, come la gramigna e il convolvolo, non devono essere messi nel compost. Se il compostaggio viene effettuato in grande scala nel vostro Comune, potete inviargli il materiale, che verrà compostato in un cumulo più caldo.

Posso mettere delle bucce di agrumi nel compost?

Durante la crescita e/o dopo la raccolta, gli agrumi sono ricoperti da cera e da altri prodotti chimici che li proteggono. Per favorire la distruzione di buona parte di questi prodotti chimici durante il processo, bisogna ridurre le bucce a pezzetti, affinché i microorganismi abbiano a disposizione una maggiore superficie da intaccare.

I trucioli di legno delle sfrondature possono essere utilizzati nel compost?

Dipende dai casi: i trucioli delle conifere sono molto acidi, ma i rami tagliuzzati degli alberi a foglie caduche sono eccellenti, perché sono molto ricchi di proteine. Se da soli, i trucioli non si decomporranno interamente, ma se incorporati nel compost favoriranno il drenaggio e l'aerazione. Mescolateli bene insieme alle materie più umide.

La segatura e i trucioli di falegnameria possono essere utilizzati nel compost?

La segatura e i trucioli di falegnameria si compattano facilmente, creando delle condizioni anaerobiche per i batteri (quindi dei possibili cattivi odori). Aggiungeteli al compost in modiche quantità mescolati ad altri strutturanti.

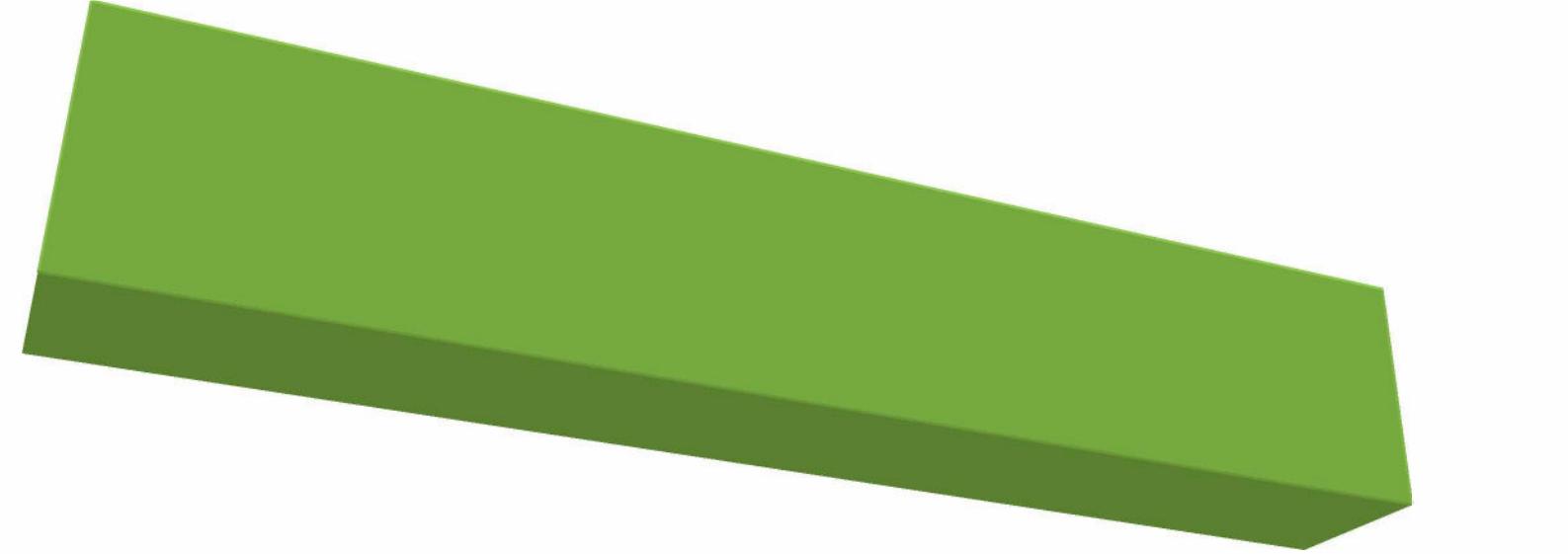
Come si può correggere il tasso di umidità del compost?

Se il compost è troppo umido, rivoltate il cumulo per mescolare le parti esteriori più secche con le parti più umide. Aggiungete eventualmente foglie secche o paglia. Se è esageratamente umido, stendete una parte del compost al suolo (sempre che non piova), lasciate che il surplus d'acqua colo (da qualche ora a qualche giorno se necessario) e rimettete il tutto nella compostiera. Se il vostro compost è troppo secco, annaffiatelo e mescolatelo. Verificate che il luogo non sia troppo esposto al vento. Se il luogo vi pare buono (o magari non esistono alternative), dopo aver annaffiato, coprite bene il vostro cumulo con un telone (lasciando passare l'aria), ciò manterrà un certo grado di umidità.

Posso mettere la lettiera degli animali domestici nel compost?

Gli escrementi dei nostri animali domestici carnivori (cani, gatti...) sono compostabili ma occorre tener conto dei seguenti aspetti:

- Utilizzare una lettiera biodegradabile. Le altre, a base di ciottoli o d'argilla non lo sono.
- Possono essere portatori di agenti patogeni (trasmissibili all'uomo) che potrebbero sussistere dopo il compostaggio. Se non siete sicuri che il vostro cumulo riuscirà a raggiungere alte temperature (60-70°C), non mettete questi rifiuti.



Posso mettere gli avanzi cotti, i prodotti del latte, il pesce, la carne nel mio compost?

Tutti i rifiuti organici sono compostabili. Occorre però fare attenzione a questi perché possono apportare cattivi odori e attirare animali non graditi (cornacchie, topi, ricci, ecc.). Tenete sempre un forcone o un bastone vicino al vostro compost. Quando mettete resti dei pasti, prodotti del latte o alimenti andati a male, fate un buco nel compost e interrateli sotto 15-20 cm. Non lasciate mai questi rifiuti sulla superficie.

6. FAR FRONTE AGLI INCONVENIENTI

Cattivi odori

Gli odori sgradevoli sono prodotti dalla mancanza di aerazione o da un eccesso di materie umide. Se il cumulo si compatta, i batteri che proliferano in questo ambiente anaerobio producono un odore di uovo marcio. Il cumulo che puzza deve essere rivoltato. Incorporate più materiali strutturanti o diminuite la quantità di acqua apportata.

Moscerini

La loro comparsa è di solito dovuta alla presenza di frutta: coprite il materiale con foglie ed erba oppure con un po' di cenere e di argilla.

Topi

Queste bestiole sono attirate dalla presenza di cibo: non esagerate nell'aggiunta di cibi cotti di origine animale e non lasciateli in superficie. A tale scopo, tenete a portata di mano un bastone per spingere tale materiale verso l'interno del cumulo.

Lumache

L'ambiente caldo e umido può essere utilizzato dalle lumache per deporre le proprie uova. Per evitare di utilizzare il compost con le uova, che si presentano di forma sferica, chiara e riunite a grappoli, occorre cercarle e eliminarle prima dell'uso del terriccio.